

RITIRI DI AVVENTO 2020

Tema: BETANIA – SERVIRE È DARE LA VITA (vedi Shemà)

ATTIVITÀ PER LE ELEMENTARI

- Lettura dell'icona biblica
- Incontro con i personaggi + condivisione
- Attività del bersaglio
- Laboratorio: attività medagliette
- Messa

ATTIVITÀ PER LE MEDIE

- Lettura dell'icona biblica
- Incontro con i personaggi
- Deserto
- Gruppi di studio
- Laboratorio: attività del puzzle
- Messa

ICONA BIBLICA (Mc 10,35-45)

35 Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». 36 Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». 37 Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». 38 Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». 39 Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. 40 Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

41 Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. 42 Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. 43 Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, 44 e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. 45 Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

ATTENZIONE!

Le attività di seguito riportate sono state pensate per essere svolte in presenza, tuttavia data l'incertezza della situazione attuale pensiamo che possano essere svolte anche online con qualche piccolo accorgimento da parte di noi educatori.

Il ritiro è una tappa importante nel cammino ACR, se quest'anno i ragazzi non potranno venire, cerchiamo di far venire il ritiro da loro. Nella traccia ci saranno alcuni suggerimenti per svolgere le attività anche online.

INCONTRO CON I PERSONAGGI

Per comprendere bene il brano del Vangelo i ragazzi divisi in gruppetti guidati da un educatore vanno ad incontrare fisicamente i personaggi: Giacomo e Giovanni, i Discepoli e Gesù [N.B. Si può pensare di non far spostare i ragazzi, bensì di far venire i personaggi da loro].

Questi personaggi (educatori travestiti) dovranno raccontare l'episodio del vangelo dal loro punto di vista, mettendo in evidenza le loro caratteristiche:

- **Giacomo e Giovanni** esprimono il bisogno di essere "riconosciuti", di essere visti e apprezzati per quello che sono. Anche i ragazzi molto spesso ritrovano questi stessi desideri che maturano in loro man mano

che scoprono le loro qualità, i talenti e ciò che li rende unici. Attraverso il confronto con questi due discepoli i ragazzi possono mettere in condivisione le loro aspirazioni e il loro bisogno di essere i primi.

- **I discepoli** sono indignati dalla richiesta fatta da Giacomo e Giovanni. Come mi sento quando vede che qualcun altro si vanta o cerca di farsi più grande?
- **Gesù** porta in disparte Giacomo e Giovanni e insegna loro che non c'è bisogno di farsi concorrenza, anzi chi vuole diventare grande dovrà essere servitore e chi vuole essere il primo dovrà essere schiavo di tutti. Nell'esperienza di ascolto della Parola allora, i bambini e i ragazzi lasciano che il Signore Gesù li porti con sé in disparte - come ha fatto con Giovanni e Giacomo - e parli alla loro vita, se ne prenda cura e in questo modo la valorizzi e la apprezzi, mostrando come il dono di sé gratuito sia la via migliore per dare pienezza a ciascuna esistenza. La figura di Gesù può essere interpretata dal prete e l'incontro può avvenire direttamente in chiesa, luogo dove le medie possono rimanere per fare il deserto.

N.B. Per le elementari: il confronto con i personaggi può diventare esso stesso un momento di breve gruppo di studio dove anche loro raccontano se hanno provato le stesse emozioni dei discepoli o quelle di Giacomo e Giovanni.

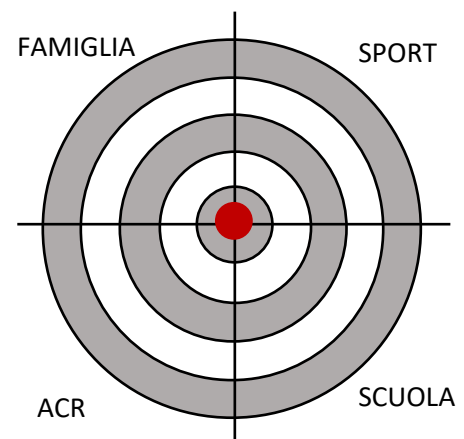
Per le Medie: il confronto con i personaggi diventa una testimonianza su cui riflettere successivamente attraverso le domande del deserto e il confronto nei gruppi di studio.

Modalità online: Fare l'interpretazione dei personaggi e soprattutto far cogliere il senso di quest'attività divertendosi non è facile, in particolar modo se fatta online. Inoltre non tutte le realtà hanno a disposizione un numero sufficiente di educatori per far venire al meglio l'attività. Per venire incontro a tutte queste esigenze proponiamo la creazione di un **video unico** da far girare tra noi educatori e da trasmettere in diretta ai ragazzi.

ATTIVITÀ DEL BERSAGLIO per le elementari

Per le elementari l'incontro con i personaggi può essere già un momento di condivisione, una sorta di gruppo di studio guidato. Dopo questi incontri si cerca di far riflettere i ragazzi su a quale punto siano nei diversi ambiti della loro vita: famiglia, scuola, acr e amici.

Attraverso il bersaglio disegno un puntino per indicare la mia posizione in quell'ambiente, più mi avvicino al centro più sono protagonista (come Giacomo e Giovanni), più mi allontano dal centro più tendo ad allontanarmi dal primeggiare. La posizione per ogni categoria deve essere giustificata anche con esempi e situazioni realmente accadute.



Obiettivo: Far comprendere ai ragazzi che la loro voglia di essere riconosciuti è un'occasione per farsi attenti ai bisogni degli altri.

Modalità online: Si può pensare di eseguire quest'attività anche online, mandando in anticipo il materiale da stampare ai genitori in modo tale che i ragazzi possano disegnare ciascuno sul loro bersaglio cartaceo.

Un'alternativa interessante può essere quella di creare unico bersaglio virtuale online: l'educatore che guida l'attività può usare Paint o Photoshop per aprire il bersaglio, a turno i ragazzi sceglieranno un colore e diranno all'educatore la loro posizione nelle diverse categorie (famiglia, amici, scuola, ...). Si verrà così a creare un unico bersaglio colorato grazie alla partecipazione di tutti i ragazzi.

LABORATORIO ELEMENTARI: attività della medaglia

Questo laboratorio è pensato per realizzare un ricordino che possa fungere anche da promemoria in questo periodo di avvento. Viene creata una medaglietta partendo da un disco di cartone che gli educatori prepareranno in anticipo. Ogni ragazzo può decorarla come vuole ma la frase da scrivere nel mezzo deve essere unica ed accettata da tutto il gruppo.

Questa frase sarà il riassunto di quello che è emerso dall'incontro con i personaggi e dalla condivisione successiva ovvero: non è importante essere 1° in tutto ma fare le cose per 1°. Sulla medaglietta al posto di scrivere 1°-2°-3° come viene fatto di solito si può scrivere la frase: "NON 1° MA PER 1°".



Modalità online: Ci sono diverse alternative per fare questo laboratorio anche online. Si potrebbe chiedere ai genitori di procurarsi in anticipo il materiale per la costruzione della medaglia (cartone, pennarelli, cordoncino colorato, ecc) e poi alla "Art Attack" creare in diretta la medaglietta. In alternativa si può pensare di consegnare in buchetta a ciascun ragazzo una busta con dentro il materiale per la medaglia. La busta potrebbe essere sigillata e con sopra una scritta del tipo: "TOP SECRET! NON APRIRE PRIMA DEL RITIRO!". Questo potrebbe essere un modo per invogliare i ragazzi a partecipare anche se il ritiro viene fatto online e la consegna del materiale a ciascun ragazzo potrebbe diventare un'occasione d'incontro (rispettando sempre le distanze), un piccolo di vicinanza in questo periodo caratterizzato dalla lontananza fisica.

DESERTO E GRUPPI DI STUDIO per le medie

Dopo la testimonianza dei vari personaggi si può fare un momento di deserto, magari in chiesa e sempre ben distanziati. Le domande che si possono lasciare durante questa attività sono le seguenti:

- In che posizione sono nei diversi ambiti della mia vita?
- Riesco, per primo, a farmi prossimo agli altri?
- Chi sono i miei maestri/ le guide nella mia vita?
- Nelle relazioni che vivo (per esempio in classe, col gruppo di amici, in famiglia, con i compagni di sport, all'Acr) penso che ci siano delle gerarchie, dei ruoli?
- Io che posto occupo? Sono felice o vorrei essere al posto di qualcun altro? Perché?
- «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti». Ripenso a tutte le volte in cui sono stato il primo: quando ho primeggiato per me, e quando invece ho fatto qualcosa "per primo" per qualcun altro? Cosa mi ha spinto nell'uno e nell'altro caso? Quali emozioni ho provato?
- Ritorno sugli ambienti e le relazioni che vivo quotidianamente: c'è qualcuno che "per primo" fa qualcosa per me? Questo come mi fa sentire?
- Perché i discepoli seguono Gesù? Che cos'è che lo rende così attrattivo?

Obiettivo: I ragazzi rispondono alle domande durante il deserto e poi nel confronto nei gruppi di studio compiono una verifica delle loro relazioni, riconoscendo che il vero protagonismo nasce dal bisogno di essere amato, di avere uno spazio in cui esprimersi ed essere accettato; di conseguenza ognuno ha bisogno anche della presenza di un Altro, per sentirsi realizzato all'interno di una relazione d'amore reciproco: "Amare rende vivi, essere amati rende felici".

Modalità online:

LABORATORIO MEDIE: attività del puzzle

Un concetto importante che vuole essere discusso con i ragazzi delle medie è la DIVERSITÀ. I discepoli erano molto diversi tra loro, c'era chi era pescatore, chi aveva una famiglia, chi era stato un esattore delle tasse ecc., nonostante queste diversità essi scelgono di seguire Gesù, Egli è il denominatore comune che li unisce. Come i discepoli, anche i ragazzi sono tutti diversi, ognuno ha le sue caratteristiche (pregi, difetti, talenti e limiti) ma seguendo Gesù possiamo trovare in Lui quella caratteristica che ci unisce. Questo concetto della DIVERSITÀ viene ripreso nell'attività del puzzle.

Alla fine dei gruppi di studio viene consegnato a ciascun ragazzo un cartoncino a forma di pezzo di puzzle su cui è stampata una parte di un'immagine. Sul lato "vuoto" viene scritto l'impegno che ciascuno di noi si prende in questo periodo di avvento: "In che cosa mi impegno ad agire per primo?" (ultima domanda dei gruppi di studio). Una volta scritto l'impegno ogni ragazzo incollerà dalla parte dell'impegno il suo pezzo di puzzle nel cartellone stando attento di collocarlo nel posto giusto, infatti solo se tutti i pezzi sono messi correttamente si potrà vedere l'immagine finale completa.

Morale: Ognuno di noi è un pezzo di puzzle, unico e diverso dagli altri. Nonostante la propria bellezza, l'immagine stampata sopra il pezzo è poco chiara, solamente unito agli altri e collocato nel posto giusto può comporre l'immagine completa: una comunità fondata su Gesù.

Modalità online: Si potrebbe pensare di consegnare a ciascun ragazzo il proprio pezzo di puzzle in una busta la domenica prima del ritiro a messa oppure di lasciare la busta direttamente in buchetta. Sarebbe bello se la domenica seguente i ragazzi attaccassero il proprio pezzo di puzzle nel cartellone e ricomponessero l'immagine insieme.

"In che cosa mi
impegno ad agire
per primo?"

